



Università degli Studi di Cagliari

Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti–Studenti 2015

Facoltà di

Scienze economiche, giuridiche e politiche

frontespizio

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Composizione Prof. Patrizio Monfardini, Prof. Andrea Deffenu, Prof.ssa Maria Francesca Cortesi, Sig. Tommaso Lai, Sig. Luca Santus, Sig.na Roberta Mossa

Nomina della Commissione:

Data 13/11/2015

Link al documento di nomina

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura della Relazione annuale e relative fonti:

- *SUA-CdS;*
- *Relazioni CPDS di Facoltà degli anni precedenti;*
- *Relazioni annuali AVA del NVA, per la parte di relativa competenza;*
- *elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica a cura del NVA e DRSI;*
- *siti web dell'Ateneo e dei CdS;*
- *Rapporti di Riesame dei CdS afferenti alla Facoltà;*

Sono stati consultati inoltre: *(si intende per consultazione qualunque interlocuzione attivata dalla Commissione Paritetica per la redazione della relazione annuale)*

La CPDS si è riunita operando come segue:

- *18/11/2015, analisi dei nuovi schemi per la Relazione*
- *24/11/2015, prima discussione dei contenuti della Relazione*
- *04/12/2015, condivisione della versione preliminare della Relazione*
- *21/12/2015, condivisione della versione finale della Relazione e sua approvazione*
- *...*

Approvazione finale da parte della CPDS: *21/12/2015*

Relazione annuale CPDS 2015

1 – PARTE GENERALE

1-A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

La Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche offre 12 corsi totali di cui 6 triennali, 5 magistrali ed una a ciclo unico quinquennale. Tra i CdS triennali tre sono di ambito economico, due afferiscono alle scienze politiche ed uno a giurisprudenza; nelle magistrali invece, due hanno contenuto economico, tre di scienze politiche mentre il CdS a ciclo unico è in Giurisprudenza. La Facoltà mira ad offrire un range di competenze sufficientemente ampio per formare figure rapidamente impiegabili sia nel contesto regionale che fuori regione anche se non esistono CdS Magistrali concepiti come logica prosecuzione per tutte le Lauree triennali. Particolare attenzione è data alle professioni sia economiche (commercialista, contabile, revisore, consulente) che giuridiche (avvocato ma anche notaio, magistrato ecc.) che attinenti la Pubblica Amministrazione (segretari comunali, funzionari, carriere diplomatiche e consolari ecc.) ma anche giornalistiche. I percorsi formativi sono stati, sebbene con livelli diversi di approfondimento, costruiti mediante il ricorso ai Comitati di Indirizzo, nell'ambizione di riuscire a cogliere le opportunità che il contesto offre fornendo laureati dotati delle competenze necessarie a soddisfare la domanda di lavoro. Si tratta di un lavoro che i CdS ripetono a cadenze non sempre adeguate pur nella consapevolezza che i contesti economici e sociali sono altamente perturbati oltretutto innovativi e pertanto le competenze offerte e quindi i percorsi di studio devono essere costantemente aggiornati. Alcuni corsi erogano insegnamenti in lingua inglese ed al momento un solo indirizzo sulla laurea magistrale in Economia Manageriale è offerto interamente in lingua inglese. Considerata la scarsa attrattività derivante dalla condizione di insularità, l'offerta in lingua inglese andrebbe sicuramente potenziata. Similmente, l'erogazione di corsi in modalità on-line e/o blended dovrebbe essere anch'essa potenziata. Infine sarebbero utili occasioni ed iniziative di orientamento di Facoltà.

Proposte:

- 1) Intensificare i rapporti con i rappresentanti del sistema economico e produttivo attraverso il Comitato di Indirizzo;*
- 2) Ampliare le possibilità di prosecuzione degli studi nell'ambito delle medesime tematiche;*
- 3) Potenziare l'offerta in lingua inglese;*
- 4) Potenziare l'offerta erogata in modalità telematica;*
- 5) Potenziare le occasioni e le iniziative di orientamento di Facoltà.*

1-B Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

In tutti i CdS della Facoltà vi sono elevati livelli di coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi. Ciò è il frutto di un percorso di costruzione dei contenuti elaborato con la partecipazione dei Comitati di Indirizzo dei singoli CdS, talvolta anche convocati anche congiuntamente per validare percorsi di triennale e magistrale che approfondiscono gli stessi ambiti tematici. In fase di rivisitazione di tali percorsi didattici, tuttavia, la situazione dei CdS della Facoltà è più differenziata: mentre in alcuni casi le riunioni del CI sono state convocate molto frequentemente, sono state correttamente verbalizzate e soprattutto molti dei suggerimenti ivi proposti implementati, in altri le riunioni sono state molto più sporadiche e soprattutto le verbalizzazioni non tempestive ed i suggerimenti poco applicati. Appare evidente come la richiesta di convocazione dei CI rivesta un ruolo decisivo nello sforzo di adeguare le proposte didattiche alle esigenze del tessuto economico.

È evidente inoltre che sia ancora necessario operare per ottenere un sufficiente livello di coordinamento tra i CdS delle diverse "anime" della Facoltà. Ricordiamo, in questo senso, che la costituzione della stessa Facoltà è recente: i primi periodi sono stati impiegati per risolvere le problematiche (in parte ancora presenti) connesse alla necessità di coordinamento dei servizi, per continuare a consentire l'erogazione della didattica. Il necessario passo successivo sarà la rivisitazione di una offerta formativa che deve costituire non la somma di tre entità distinte ed indipendenti, ma il frutto di un lavoro di coordinamento e condivisione in cui sovrapposizioni e lacune possano essere superate insieme. In questo senso, in futuro dovrebbe essere possibile costituire iniziative didattiche interdipartimentali nelle quali le differenze possano essere occasione di arricchimento per gli studenti. Segnaliamo ad esempio, che nelle schede SUA dei diversi CdS molteplici sono i codici ISTAT riferiti alle professioni molto ricorrenti a segnalare una vicinanza contenutistica abbastanza elevata. Un possibile ambito che ci permettiamo di segnalare è quello della Pubblica Amministrazione nel quale sono necessarie sia competenze economiche che giuridiche e politiche e che potrebbe costituire una possibile area di sperimentazione di iniziative didattiche congiunte.

Proposte:

- 1) Analisi dei contenuti "ripetuti" e studio delle possibilità di coordinamento tra CdS;*
- 2) Creazione di iniziative didattiche integrate tra CdS afferenti a diversi Dipartimenti*

1-C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La qualificazione dei docenti è generalmente buona.

Alcune criticità attengono a disomogeneità organizzative sulla didattica (tra tutte le diverse numerosità degli appelli ma anche un differente rapporto tra ore frontali e CFU) che richiederanno uno sforzo di omogeneizzazione in futuro.

I maggiori problemi sono connessi agli spazi ed alle dotazioni infrastrutturali per la didattica. In questo senso occorrerà che la struttura di raccordo si adoperi negli anni a venire (ed anche in prospettiva di accreditamento) per restituire l'adeguatezza (ed in alcuni casi il decoro) agli spazi ed alle dotazioni.

In generale, la diversa organizzazione didattica dei CdS comporta qualche effetto negativo anche sull'ottimale utilizzo degli spazi oltre che generare evidenti disparità tra studenti iscritti nei diversi CdS. La CPDS, nel ricordare la necessità di rispettare il regolamento didattico vigente, auspica un migliore coordinamento in futuro. Inoltre, soprattutto per fornire agli studenti anche competenze di natura pratica sarebbe necessario un migliore e maggiore utilizzo dei diversi laboratori di cui il Polo è dotato. In aggiunta la CPDS segnala che lo strumento del tirocinio potrebbe essere esteso e rafforzato anche in quei CdS ove non è obbligatorio proprio per consentire un avvicinamento tra quanto imparato in aula e le necessità lavorative.

Infine, non può mancare un richiamo per un costante miglioramento dei materiali didattici utilizzati durante gli insegnamenti che sono sovente oggetto di critica da parte degli studenti.

1-D Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite

dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

In generale, i metodi di accertamento delle conoscenze non appaiono presentare particolari criticità. In alcuni casi, nei diversi CdS si segnalano insegnamenti con una eccessiva polarizzazione dei voti o con una troppo ridotta variabilità degli stessi. Questi casi dovrebbero essere oggetto di attenzione da parte dei coordinatori. Sul tema, nelle migliori prassi internazionali sono presenti meccanismi di monitoraggio degli insegnamenti i cui risultati di apprendimento presentano variabilità anomale che potrebbero essere utilmente applicati anche ai CdS della Facoltà.

1-E Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Pur con livelli di completezza ed adeguatezza differenziati, tutti i RAR e i RAR Ciclici dei CdS della Facoltà sottoposti ad esame sono sufficienti in termini di forma e contenuto. Segnaliamo anche un discreto miglioramento rispetto alle schede dell'anno scorso sia per la completezza dei contenuti, sia per lo sforzo apportato alla predisposizione di obiettivi di miglioramento. Ulteriori miglioramenti possono riguardare sia la quantificazione di target che in alcuni casi sono un po' limitati, sia nell'attenzione a prevedere solo obiettivi il cui raggiungimento dipende in modo forte dalle attività del CdS, evitando di promettere risultati che vanno oltre le capacità di intervento del CdS e che possono essere fortemente influenzati da eventi non controllabili.

1-F Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il tasso di compilazione dei questionari è abbastanza elevato, essendo, comunque, legato alla possibilità di iscriversi agli appelli degli esami previsti nel CdS. Tale eventualità continua, però, a fare sì che gli studenti non prestino particolare cura nella elaborazione degli stessi, costituendo solo una sorta di adempimento formale. I relativi dati sono pubblicati nel sito del CdS e risultano essere facilmente fruibili. Si propone, al fine di sfruttare pienamente le informazioni ivi contenute, a) di rendere la presentazione dei risultati dei questionari un evento pubblico; b) di rendere pubblici, ove possibile, tutti i risultati e non solo quelli aggregati; c) di sensibilizzare gli studenti ad una compilazione accurata dei questionari, dando un particolare rilievo alla parte aperta; d) di prevedere nell'utilizzo interno del CdS azioni, quantunque nei limiti della moral suasion, nei confronti dei docenti che dovessero ricevere ripetute valutazioni scadenti ovvero riconoscimenti per coloro che, al contrario, confermano valutazioni positive.

1-G Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS

La disponibilità e correttezza delle informazioni è adeguata per tutti i CdS della Facoltà. Le criticità sovente rilevanti segnalate l'anno scorso appaiono superate. Rimangono ancora alcuni ambiti da migliorare, come segnalato dalle schede sui singoli Cds. In questo senso, appare di particolare pregio l'iniziativa di alcuni CdS di nominare un responsabile per la gestione/aggiornamento delle informazioni on line. Similmente la CPDS auspica una periodica manutenzione dei siti con aggiornamento delle informazioni in modo da garantirne l'adequatezza.

2 – ANALISI DEL CDS

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Classe : L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Sede (Comune, Dipartimento, Facoltà): Oristano, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e Consorzio UNO

Primo anno accademico di attivazione: 2000/2001

2-A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il CdS in Economia e Gestione dei Servizi Turistici è l'unica opportunità di formazione in campo turistico di livello triennale offerta dall'Ateneo di Cagliari. Il CdS mira infatti a formare laureati capaci di svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle aziende, nelle Pubbliche Amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica-aziendale ma con un taglio specifico orientato al settore turistico. Senza dubbio il turismo dovrà diventare uno dei settori di attività trainanti dell'economia sarda, magari assieme alla valorizzazione degli asset culturali di cui la regione è ben ricca. Sarebbe, quindi, da accogliere con favore la proposta emersa nell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo, svoltosi il 16 Dicembre 2014, di ricavare anche uno spazio per tematiche connesse alla gestione dei servizi culturali, prospettiva presente in molti CdS di atenei italiani.

Il Corso presenta numeri di immatricolati che si attestano sulle 80 unità, per cui pare superato il periodo di difficoltà degli anni 2010-2012. Le principali criticità sono riferibili al tasso di abbandono ed alla numerosità degli studenti fuori corso e non attivi.

I dati forniti da Almalaurea si riferiscono soltanto a 5 laureati nel 2014. Nessuno di loro ha proseguito gli studi o per ragioni economiche o per mancanza di interessi e 4 su 5 lavorano dopo la laurea dichiarando un'utilità molto o abbastanza elevata della laurea per 3 di loro. Ovviamente la numerosità degli studenti laureati è troppo bassa per trarre qualsivoglia conclusione in merito, ma di certo è rilevante notare come questi preferiscano lavorare piuttosto che continuare gli studi e che la percentuale di impiego sia abbastanza elevata.

Proposte per il CdS:

- 1) Intensificare i rapporti con i rappresentanti del sistema economico e produttivo attraverso il Comitato di Indirizzo;*
- 2) Riflettere sull'opportunità di contenuti inerenti la gestione dei beni culturali;*
- 3) Ampliare le possibilità di prosecuzione degli studi nell'ambito delle medesime tematiche sulla base di quanto menzionato al punto successivo.*

2-B Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Le attività formative programmate appaiono coerenti con gli specifici obiettivi formativi del CdS, che mirano a preparare laureati capaci di svolgere funzioni imprenditoriali e/o manageriali nel settore del turismo. In particolare, mentre non si ravvedono criticità con riferimento alle funzioni manageriali, pur sempre nella consapevolezza di formare laureati triennali, qualche perplessità in più deriva dalla considerazione che tra le materie del corso non si rinvergono approfondimenti specifici sul tema dell'imprenditorialità. Segnaliamo, inoltre, come potenziale criticità l'esistenza nel piano di studi di due insegnamenti Marketing territoriale e marketing turistico i cui contenuti appaiono per alcuni ambiti troppo simili tra loro.

Il piano di studi risulta focalizzato sulle aziende turistiche sia dal punto di vista aziendale che economico e giuridico. In questo modo, il CdS si differenzia adeguatamente rispetto al CdS in Economia e Gestione Aziendale erogato a Cagliari ed appartenente alla medesima classe di laurea. Andrebbe inoltre proseguito lo sforzo di costruzione di un proseguimento del percorso di studi sia valorizzando le sinergie coi Master di Ateneo che con le LM erogate dal medesimo Dipartimento. Rispetto a queste ultime, il CdS potrebbe avviare una riflessione che porti ad un indirizzo che funga da sbocco privilegiato per la triennale. Si segnala anche un timido incremento di partecipazione degli studenti iscritti alle selezioni Erasmus, criticità segnalata l'anno accademico scorso. Apprezzabile anche lo sforzi sui tirocini, che va però incrementato. Una criticità riguarda la dichiarazione presente nella scheda SUA circa il fatto che il CdS formi figure in grado di operare con ruoli manageriali nei contesti della pubblica amministrazione quando nessun insegnamento viene erogato su quelle tematiche.

Proposte per il CdS

- 1) Operare per creare sinergie con i Master erogati dal medesimo Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali;*
- 2) Avviare una riflessione per la creazione di un indirizzo di sbocco privilegiato nell'ambito delle LM erogate dal medesimo Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali*
- 3) Continuare nella differenziazione dei contenuti rispetto ad EGA;*
- 4) Incrementare l'utilizzo di laboratori ed in generale dei contenuti pratici del corso dal momento che in uscita, gli studenti preferiscono entrare immediatamente nel mercato del lavoro.*
- 5) Bene l'individuazione di una risorsa specifica per l'internazionalizzazione, pur che questa si coordini con la Commissione Erasmus di facoltà ed in particolare con la Sottocommissione per evitare informazioni incoerenti non aggiornate.*

2-C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La didattica è apprezzata con percentuali simile a quelle medie di Facoltà, mentre sono più elevati della media i valori relativi alla chiarezza dei docenti ed alla loro capacità di suscitare interesse nelle discipline insegnate. Molto buona la coerenza tra l'erogazione dell'insegnamento e quanto previsto sul web così come la reperibilità dei docenti, aspetto di particolare delicatezza in un corso erogato in una sede decentrata rispetto a Cagliari. Emerge in complessivo un quadro di soddisfazione generale per gli insegnamenti del CdS e per i relativi docenti. Gli studenti auspicano tuttavia un incremento della didattica di supporto, una riduzione del carico didattico complessivo e un maggiore ricorso alle prove intermedie. Gli studenti non frequentanti auspicano un miglioramento dei materiali didattici. Non segnalano particolari criticità connesse alle strutture ed alle aule. L'utilizzo dei laboratori è ancora limitato anche da carenze di risorse lamentate dal Consorzio.

Proposte al CdS:

- 1) Incrementare il supporto didattico ai corsi monitorando attentamente le procedure di selezione*
- 2) Valutare l'opportunità della sospensione didattica necessaria allo svolgimento delle prove in itinere;*
- 3) Incrementare l'utilizzo dei laboratori;*
- 4) Migliorare i materiali didattici.*

2-D Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Alcuni insegnamenti mostrano una discreta polarizzazione verso l'alto dei voti medi, segnalando modalità di accertamento delle conoscenze da rivedere. Sul tema, nelle migliori prassi internazionali sono presenti meccanismi di monitoraggio degli insegnamenti i cui risultati di apprendimento presentano variabilità anomale.

Gli studenti continuano a richiedere un maggiore uso delle prove intermedie di valutazione ed il miglioramento del materiale didattico. In altri CdS triennali è avviata una riflessione sull'opportunità di rivedere l'organizzazione della prova finale. Sarebbe auspicabile che una decisione, ove fosse presa, fosse unanimemente applicata a tutti i corsi triennali se non della facoltà almeno a quelli afferenti al dipartimento di scienze economiche e aziendali.

Proposte al CdS:

- 1) Monitorare la distribuzione dei voti nei singoli insegnamenti;*
- 2) Riflettere sulla prova finale assieme agli altri CdS triennali del Dipartimento;*

2-E Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La scheda RAR 2015 ed il RAR Ciclico 2015 risultano completi ed adeguati dal punto di vista formale. Le criticità sono ben evidenziate e gli interventi proposti, nei limiti delle possibilità di intervento di un CdS appaiono ragionevoli. In particolare, la ricerca di contatti individuali con gli studenti inattivi e/o "dispersi" appare la metodologia più corretta per diagnosticare le ragioni dell'abbandono o della ridotta performance accademica (espressa come percentuale di studenti inattivi). Similmente appare del tutto coerente la volontà di differenziare ulteriormente i contenuti del corso rispetto ad EGA per polarizzare l'interesse verso l'ambito specifico del turismo e disincentivare per quanto possibile trasferimenti da l'uno all'altro corso che non siano dettati da interesse per le rispettive peculiarità. Molto ambiziosi sono gli obiettivi che il CdS pone nei documenti menzionati con riferimento al contrasto alla dispersione ed all'uscita fuori corso degli studenti. Segnaliamo come possibili criticità:

- 1) La necessità di un coordinamento sulle politiche ed attività di orientamento*
- 2) La necessità di un coordinamento sulla distribuzione degli appelli durante l'anno accademico*
- 3) Maggiore attenzione alla valutazione dei tirocini, rispetto ai quali è evidente che i datori di lavoro sono normalmente propensi a giudicare positivamente i candidati per evitare loro il non conseguimento dei CFU; ma nella stessa scheda tuttavia si evidenzia anche l'utilità delle competenze acquisite dallo studente rispetto alle necessità del tirocinio medesimo ed in quell'ambito non sempre i risultati sono altrettanto lusinghieri.*
- 4) Uno strumento ulteriore per la riduzione degli studenti fuori corso potrebbe essere l'iscrizione a tempo parziale degli studenti.*

2-F Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Sarebbe senz'altro utile rendere la presentazione dei risultati dei questionari un evento ufficiale in modo che non venga vissuta come un adempimento meramente burocratico da parte degli studenti. Questi ultimi andrebbero ovviamente sensibilizzati per una compilazione accurata anche nella parte aperta da cui i docenti possono recuperare le informazioni ed i suggerimenti più incisivi. É evidente tuttavia, che la mera raccolta dati senza che da essi si prendano decisioni di sorta è attività abbastanza inutile. Infine, ove alcuni docenti dovessero ricevere continuative valutazioni scadenti sarebbe necessario prevedere meccanismi sanzionatori di qualche sorta.

2-G Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS

La pubblicazione delle informazioni on line è abbastanza tempestiva. Gli elementi della scheda Sua sono presenti. Alcune sezioni del sito potrebbero essere migliorate rendendo cliccabili i nomi. Si segnala la necessità di rendere maggiormente chiaro l'orario di ricevimento presso Oristano del referente per la qualità.